



Alisa Dall
**La bambina con
le trecce sciolte**
Albatros, Roma 2011, p. 44



Alisa Dall è alla sua prima prova letteraria. È un'insegnante di lettere, precaria, che vive in un paesino del Molise e scorrazza per le vie della sua regione per raggiungere le scuole a cui di volta in volta è applicata. Ciò nondimeno trova il tempo per leggere, scrivere, studiare, ma soprattutto non perde la capacità di incantarsi ed esprimere gratitudine per la meraviglia del creato.

Il racconto che propone ha chiare marche autobiografiche; si rivolge idealmente al figlio di cinque anni e scommette sulla semplicità. Parla di un cane, fa riferimento alla voce dell'usignolo, esprime "l'amore verso le piccole cose, le piccole creature che ci stanno accanto ogni giorno e che diamo per scontate. A questo prezioso universo che ci ruota intorno il racconto è dedicato".

I rumori del mondo ci fanno perdere contatto con la nostra infanzia, ed invece "si dovrebbe sempre ricordare, crescendo, quello che desideriamo da piccoli perché è in quel momento, e solo in quel momento, che ci conosciamo pienamente. Senza remore o riserve".